

COMUNICATO STAMPA

MASCHERINE E GUANTI MONOUSO LE INDICAZIONI AMIU PER IL CORRETTO SMALTIMENTO

Genova, 4 maggio 2020 – Mascherine e guanti monouso sono dispositivi di protezione individuale diventati oggetti quotidiani fondamentali per la lotta al Covid-19. Rischiano però di diventare un problema per la salute e per l'ambiente se, dopo l'uso, vengono abbandonati per strada o conferiti in modo non corretto. Per questo motivo Amiu ritiene utile fornire alcune indicazioni chiare per il corretto smaltimento, secondo le disposizioni delle autorità sanitarie e amministrative.

Mascherine e guanti monouso una volta utilizzati vanno gettati nei rifiuti indifferenziati: nel bidoncino di casa, o per strada nei contenitori e nei cestini presenti in ogni quartiere. Più precisamente, stando alle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità e della Regione Liguria, questi dispositivi vanno raccolti all'interno di almeno due sacchetti, uno dentro l'altro, ben sigillati e poi gettati nei contenitori per i rifiuti indifferenziati.

Questi dispositivi non vanno quindi gettati nei contenitori della plastica, nè tantomeno in altre frazioni della raccolta differenziata ma esclusivamente nei rifiuti indifferenziati.

*“Soprattutto in questo momento così delicato, in cui anche AMIU è in prima linea con interventi straordinari di pulizia, sanificazione e tutela dell'ambiente e della salubrità in ogni quartiere della città, occorre la collaborazione di tutti per non peggiorare le cose con un aumento indiscriminato dei rifiuti lasciati in giro – dichiara il direttore generale di Amiu, **Tiziana Merlini** -. **Abbandonare rifiuti per strada o in mezzo alla natura, in particolare guanti e mascherine, è un comportamento incivile passibile di sanzione e che crea dei rischi per la salute e per l'ambiente in cui viviamo**”.*

Oltre all'aspetto sanitario, per avere un'idea del potenziale **impatto nell'ambiente** dell'abbandono indiscriminato dei dpi, basti pensare che se solo l'1% delle mascherine utilizzate in un mese (su una stima di un totale di un miliardo a livello nazionale) venisse smaltito non correttamente si avrebbero **10 milioni di mascherine al mese disperse in natura**, circa 40 mila kg di plastica e altri materiali sintetici.

Resta naturalmente diversa la gestione dei DPI utilizzati all'interno di abitazioni segnalate dall'Autorità Sanitaria per la presenza di soggetti positivi al COVID19, in isolamento o quarantena obbligatoria. Per questa tipologia di rifiuti, restano valide le indicazioni contenute nell'ordinanza 8/2020 del Presidente della Regione (trattati come rifiuti sanitari).